

Ritengo auspicabile venga attivata una soluzione alternativa alla perdita dell'ennesima realtà produttiva della nostra Regione come la GKN, che ha rappresentato negli ultimi decenni e rappresenta un originale esempio di resistenza alle diffuse operazioni di delocalizzare lavoro e capacità di produrre valore aggiunto laddove condizioni salariali e di sfruttamento appaiono più favorevoli. In questi tempi moltissime associazioni, istituzioni e tante cittadine e cittadini si sono mobilitati per fermare questa scellerata ed ingiustificata operazione. E' stato presentato in Regione Toscana protocollo per un possibile progetto di reindustrializzazione. Ebbene questo impegno collettivo necessita di conseguenti finanziamenti da parte dello Stato che potessero anche essere compresi all'interno delle opportunità offerte dal PNRR. Questo problema specifico provoca ripercussioni nell'intero sistema produttivo regionale rendendo più articolata e complessa la condizione di crisi industriale, in particolare dell'automotive e il settore metalmeccanico. E così il capitalismo delocalizza, si arricchisce senza scrupoli e le imprese anche quelle celebrate se ne vanno o tagliano sempre più i costi e capitale umano sacrificando pure la sicurezza per il danaro risparmiato ed il profitto aumentato. Ed i morti sul lavoro che piangiamo ogni giorno, che dico ogni sei ore lo dimostrano. Tutto ciò comporta preoccupanti perdite in termini di occupazione, di saperi e di competenze presenti nel tessuto produttivo e sociale del territorio. Si rende dunque necessario promuovere nuove leggi che favoriscano iniziative industriali e artigianali, nell'ambito del territorio regionale, che siano attività di propulsione e potenziamento di attività esistenti così come di promozione e programmazione di insediamenti produttivi su nuovi settori innovativi che possano sostanziarsi nella creazione di un nuovo distretto industriale nei settori della mobilità e delle energie rinnovabili. chiaro Proponendo una nuova legge regionale per la costituzione e il funzionamento dei Consorzi di Sviluppo Industriale, mirati a creare un polo di eccellenza nel settore della mobilità leggera e delle energie rinnovabili, al fine di contrastare la profonda crisi industriale che affligge il territorio. Per fare questo la grande esperienza della GKN potrebbe essere un primo e principale banco di confronto e di intervento affinché l'area, i volumi edificabili e le attrezzature dell'insediamento produttivo sia patrimonio di interesse collettivo valorizzando il valore della reindustrializzazione alla ennesima operazione di speculazione immobiliare. Come componenti del patrimonio territoriale di specifico interesse collettivo, valorizzando i principi di cooperazione, solidarietà e progettualità condivisa, pro

muovendo il ruolo attivo dei lavoratori e delle lavoratrici e scongiurando così il venir meno dei presupposti di reindustrializzazione del territorio a favore dell'ennesima speculazione fondiaria e immobiliare.

Enzo Brogi - responsabile del Dipartimento Diritti del PD Regionale.

E' stato sindaco di Cavriglia e poi Consigliere Regionale PD Giunta Rossi.